

Codice DB1804

D.D. 31 luglio 2014, n. 405

**L. 482/99 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche". Parziale rettifica delle Determine: numero 465 del 2012, numero 672 del 2012 e numero 696 del 2013 per quanto riguarda i criteri e le modalita' di rendicontazione dei contributi.**

La Regione Piemonte, nello spirito degli artt. 3, 6 e 9 della Costituzione, in attuazione degli artt. 4, 5 e 7 dello Statuto regionale e nell'ambito delle competenze di cui agli artt. 42 e 49 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, tutela e valorizza l'originale patrimonio linguistico del Piemonte, ne promuove la conoscenza e considera tale impegno parte integrante dell'azione di tutela e valorizzazione della storia e cultura regionale, uniformandolo ai principi della pari dignità e del pluralismo linguistico sanciti dalla Costituzione, attraverso il proprio strumento normativo, la Legge regionale 7 aprile 2009, n. 11 "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico del Piemonte".

La Legge 15.12.1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" prevede, per quanto riguarda il Piemonte, la tutela della lingua e della cultura delle popolazioni parlanti l'occitano, il francoprovenzale, il francese e il walser.

In particolare, gli artt. 9 e 15 della succitata legge prevedono che gli Enti locali possano ottenere contributi a copertura delle spese sostenute per l'assolvimento degli obblighi derivanti dall'applicazione della Legge stessa, secondo le modalità indicate dall'art. 8 del Regolamento di attuazione, D.P.R. 2 maggio 2001, n. 345 e successive modifiche, D.P.R. 30 gennaio 2003 n. 60, il quale, al comma 4, prevede altresì per le Regioni la possibilità di stipulare specifici protocolli d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Affari Regionali.

In data 28 dicembre 2001, tra la Regione Piemonte e la Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa mediante il quale la Regione Piemonte si impegna a collaborare nella fase di istruttoria, di erogazione dei fondi e di rendicontazione dei progetti di intervento presentati dai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 8 del D.P.R. n. 345/2001.

I criteri e la modalità di attuazione della Legge sono stabiliti attraverso l'approvazione di appositi D.P.C.M. triennali. In essi vengono determinati i criteri per la ripartizione dei fondi, l'attuazione dei progetti e la loro rendicontazione. Tali criteri sono ripresi e resi attuativi nelle linee guida delle circolari annuali al fine di rendere più omogenei possibile i progetti e le richieste di finanziamento delle amministrazioni territoriali e locali.

Tenuto conto, pertanto, dei provvedimenti di seguito elencati:

- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0007312 P-13.3.5.17 del 22/12/2009 "Legge 15 dicembre 1999, n. 482 –Trasmissione D.P:C.M. di ripartizione dei fondi dell'anno 2008";
- Circolare DAR 001841 P-13.3.5.17 del 15/03/2010 "Legge 15 dicembre 1999, n. 482 – Finanziamento progetti relativi ai Fondi 2010 - Punto 5) Rendicontazione;
- Circolare DAR 001329 P-4.2.15.6 del 01/03/2011 "Legge 15 dicembre 1999, n. 482 – Finanziamento progetti relativi ai Fondi 2011 - Punto 5) Rendicontazione;
- Circolare DAR 001315 P-4.2.15.6 del 23/02/2012 "Legge 15 dicembre 1999, n. 482 – Finanziamento progetti relativi ai Fondi 2012 - Punto 5) Rendicontazione;
- D.P.C.M del 25 ottobre 2013, "Determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 in materia di tutela delle minoranze

linguistiche storiche, per il triennio 2014-2016” e la relativa circolare DAR 02241 P-4.2.15.6 del 18/02/2014;

viste le Determinazioni Dirigenziali n. 465 del 31 agosto 2012, n. 672 del 29 novembre 2012 e n. 696 del 29 novembre 2013 con le quali sono stati approvati i programmi di finanziamento per gli anni 2010, 2011 e 2012 di cui alla legge in oggetto e le relative modalità di rendicontazione;

si rende pertanto necessario recepire le indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali, in particolare dai provvedimenti sopra elencati, per quanto riguarda i criteri e le modalità di rendicontazione dei progetti finanziati ai sensi della L. 482/99 e, conseguentemente, di stabilire che i contributi concessi verranno liquidati come di seguito indicato:

- un acconto, pari al 60% del contributo assegnato, dietro presentazione del progetto esecutivo;
- il saldo, pari al restante 40%, a conclusione del progetto, previa verifica da parte degli uffici regionali che il progetto sia stato realizzato in conformità a quanto approvato dalla Presidenza del Consiglio, dietro presentazione di:
  1. provvedimento amministrativo dell’Ente competente che approva il rendiconto consuntivo analitico delle spese sostenute;
  2. relazione finale, esplicativa degli interventi realizzati, con specifico riferimento alle motivazioni poste alla base della loro realizzazione e al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
  3. copia degli eventuali materiali prodotti.

Inoltre, al fine di garantire uniformità nella gestione dei dati di rendicontazione da parte del Ministero, gli Enti beneficiari dovranno allegare un sintetico riepilogo delle tipologie di spesa mediante l’utilizzo degli schemi riepilogativi previsti dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0007312 P-13.3.5.17 del 22/12/2009 “Legge 15 dicembre 1999, n. 482 e successivi provvedimenti, sino al D.P.C.M. del 25 ottobre 2013 “Determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della L. 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per il triennio 2014-2016” e la relativa Circolare DAR 0002241 P-4.2.15.6 del 18/02/2014.

I progetti dovranno essere realizzati entro un anno a far data dalla erogazione dell’anticipo del 60% del finanziamento concesso.

Qualora la rendicontazione finale documenti un importo di spesa inferiore al finanziamento concesso, sarà obbligo per il beneficiario di fornire ampia e dettagliata motivazione scritta al competente Settore regionale che, previa verifica, potrà provvedere, ove occorra, all’eventuale ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale delle somme già erogate, ovvero alla riduzione o alla mancata liquidazione del saldo.

Sarà inoltre cura degli Enti beneficiari ottemperare a quanto previsto dalla L. 136/2010 in materia di tracciabilità sui flussi finanziari.

Alla luce di quanto sopra esposto, si rende altresì necessario procedere alla parziale rettifica delle determinazioni dirigenziali n. 465 del 31 agosto 2012, n. 672 del 29 novembre 2012 e n. 696 del 29 novembre 2013 per quanto attiene i criteri e le modalità di liquidazione dei contributi, lasciando invariato quant’altro in esse previsto e stabilito.

Tutto ciò premesso,

## IL DIRIGENTE

Vista la legge 15 dicembre 1999, n. 482, “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”;

visto il D. P. R. 2 maggio 2001, n. 345, “Regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche”;

visto il Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 28 dicembre 2001, tra la Regione Piemonte e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tacitamente rinnovato, mediante il quale la Regione Piemonte si impegna a collaborare nella fase di istruttoria, di erogazione dei fondi e di rendicontazione dei progetti di intervento presentati dai soggetti di cui al comma 3 dell’art. 8 del D.P.R. n. 345/2001;

visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”, articoli 17 e 18;

vista la Legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1, “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, “Ordinamento Contabile della Regione Piemonte”;

visto il Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R, “Regolamento regionale di contabilità (art. 4 Legge regionale 7/2001)”;

vista la D.G.R. n. 5 - 8039 del 21 gennaio 2008 "Approvazione del Manuale operativo relativo alla gestione spesa";

vista la Determinazione n. 34 del 31 gennaio 2011 “Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport”;

visto il D.P.C.M del 25 ottobre 2013, “Determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per il triennio 2014-2016”

vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0007312 P-13.3.5.17 del 22/12/2009 “Legge 15 dicembre 1999, n. 482 –Trasmissione D.P:C.M. di ripartizione dei fondi dell’anno 2008”;

vista la Circolare DAR 001841 P-13.3.5.17 del 15/03/2010 “Legge 15 dicembre 1999, n. 482 – Finanziamento progetti relativi ai Fondi 2010 - Punto 5) Rendicontazione;

vista la Circolare DAR 001329 P-4.2.15.6 del 01/03/2011 “Legge 15 dicembre 1999, n. 482 – Finanziamento progetti relativi ai Fondi 2011 - Punto 5) Rendicontazione;

vista la Circolare DAR 001315 P-4.2.15.6 del 23/02/2012 “Legge 15 dicembre 1999, n. 482 – Finanziamento progetti relativi ai Fondi 2012 - Punto 5) Rendicontazione;

vista la Circolare DAR 02241 P-4.2.15.6 del 18 /02/2014 “Legge 15 dicembre 1999, n. 482 – Finanziamento progetti relativi ai Fondi 2012 - Punto 5) Rendicontazione;

visto il D.P.C.M del 25 ottobre 2013, “Determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per il triennio 2014-2016” e la Circolare DAR 02241 P-4.2.15.6 del 18/02/2014;

vista la Determinazione dirigenziale n. 465 del 31 agosto 2012, “Approvazione programma di finanziamento agli Enti locali ai sensi del D.P.C.M. del 19 luglio 2011 relativo all’annualità di finanziamento 2010”;

vista la Determinazione dirigenziale n. 672 del 29 novembre 2012, “Approvazione programma di finanziamento agli Enti locali ai sensi del D.P.C.M. del 15 marzo 2012 relativo all’annualità di finanziamento 2011”;

vista la Determinazione dirigenziale n. 696 del 29 novembre 2013 “Approvazione programma di finanziamento agli Enti locali ai sensi del D.P.C.M. del 30 novembre 2012 relativo all’annualità di finanziamento 2012”;

*determina*

- di recepire, per le motivazioni e con le finalità in premessa illustrate, le indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per gli Affari Regionali, i criteri e le modalità di rendicontazione dei contributi di cui alla L. 482/99, secondo quanto stabilito in particolare dai provvedimenti di seguito elencati:

- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0007312 P-13.3.5.17 del 22/12/2009 “Legge 15 dicembre 1999, n. 482 –Trasmissione D.P:C.M. di ripartizione dei fondi dell’anno 2008”;
- Circolare DAR 001841 P-13.3.5.17 del 15/03/2010 “Legge 15 dicembre 1999, n. 482 – Finanziamento progetti relativi ai Fondi 2010 - Punto 5) Rendicontazione;
- Circolare DAR 001329 P-4.2.15.6 del 01/03/2011 “Legge 15 dicembre 1999, n. 482 – Finanziamento progetti relativi ai Fondi 2011 - Punto 5) Rendicontazione;
- Circolare DAR 001315 P-4.2.15.6 del 23/02/2012 “Legge 15 dicembre 1999, n. 482 – Finanziamento progetti relativi ai Fondi 2012 - Punto 5) Rendicontazione;
- D.P.C.M del 25 ottobre 2013, “Determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per il triennio 2014-2016” e relativa circolare DAR 02241 P-4.2.15.6 del 18 /02/2014;

- di stabilire, conseguentemente, che, ai sensi del Protocollo d’Intesa tra la Regione Piemonte e la Presidenza del Consiglio dei Ministri sottoscritto in data 28 dicembre 2001, i contributi concessi agli Enti locali di cui alla L. 482/99 verranno liquidati i due soluzioni, come di seguito indicato:

- un acconto, pari al 60% del contributo assegnato, dietro presentazione del progetto esecutivo;

• il saldo, pari al restante 40%, a conclusione del progetto, previa verifica da parte degli uffici regionali che il progetto sia stato realizzato in conformità a quanto approvato dalla Presidenza del Consiglio, dietro presentazione di:

1. provvedimento amministrativo dell'Ente competente che approva il rendiconto consuntivo analitico delle spese sostenute;
2. relazione finale, esplicativa degli interventi realizzati, con specifico riferimento alle motivazioni poste alla base della loro realizzazione e al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
3. copia degli eventuali materiali prodotti.

Inoltre, al fine di garantire uniformità nella gestione dei dati di rendicontazione da parte del Ministero, gli Enti beneficiari dovranno allegare un sintetico riepilogo delle tipologie di spesa mediante l'utilizzo degli schemi riepilogativi previsti dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0007312 P-13.3.5.17 del 22/12/2009 "Legge 15 dicembre 1999, n. 482 e successivi provvedimenti, sino al D.P.C.M. del 25 ottobre 2013 "Determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della L. 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per il triennio 2014-2016" e la relativa Circolare DAR 0002241 P-4.2.15.6 del 18/02/2014.

- di procedere, per le motivazioni in premessa illustrate, alla parziale rettifica delle Determinazioni dirigenziali n. 465 del 31 agosto 2012, n. 672 del 29 novembre 2012 e n. 696 del 29 novembre 2013, esclusivamente per quanto attiene i criteri e le modalità di rendicontazione dei contributi concessi ai sensi della L. 482/99, adeguando tali modalità a quanto stabilito con il presente atto, lasciando invariato quant'altro in esse previsto e stabilito.

Agli Enti beneficiari dei finanziamenti di cui alla L. 482/99, individuati nelle determinazioni in oggetto, verrà inviata sollecita comunicazione in merito alle variazioni stabilite dal presente atto.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 23, 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) si dispone che presente determinazione sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro sessanta giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, entro centoventi giorni, proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

Il Dirigente  
Anna Maria Morello